

Ragusa

Folgorati (e risentiti) sulla via di Salvini

Il caso. Maria Malfa passa alla Lega e il sindaco Cassì reagisce: «Un atto ostile: restiamo autonomi e trasversali»
Minardo e Ragusa: «Confonde il ruolo di primo cittadino con il sentirsi padroni delle scelte altrui, è lui l'ostile»

➔ Il passaggio e i malumori nella maggioranza, soprattutto dopo la nomina dell'assessore «tecnico» Arezzo

LAURA CURELLA

La conversione di Maria Malfa alla Lega è la conferma dei malumori nella maggioranza al Comune di Ragusa. Attriti da tempo accennati e resi più evidenti dopo la nomina da parte di Peppe Cassì del settimo assessore, Clorinda Arezzo, un tecnico di sua scelta. Il braccio di ferro per le poltrone a Palazzo dell'Aquila è diventato adesso un intricato gioco di trame, che potrebbe presto coinvolgere altri esponenti di maggioranza, pronti a fare sentire il proprio peso in aula.

L'analisi del sindaco, tuttavia, si riduce a tre considerazioni dal tono piccato esclusivamente rivolte all'ingresso della Malfa nel partito di Salvini: «Che un partito politico faccia reclutamento nel gruppo consiliare che porta il mio nome, mi pare con ogni evidenza un atto ostile. Che l'azione di reclutamento non sia stata preceduta da una chiamata da parte dei responsabili del territorio di quel partito, lo considero uno sgarbo personale. Che

il passaggio alla Lega di un consigliere del mio gruppo, di cui peraltro non conosco le future intenzioni, non intacchi minimamente l'autonomia e la trasversalità rispetto ai partiti e ai movimenti del mio progetto politico, è una certezza».

Pronta la replica dai rappresentanti locali della Lega, ovvero gli onorevoli Nino Minardo e Orazio Ragusa: «Il sindaco di Ragusa confonde il suo ruolo di primo cittadino, con l'essere 'padrone delle scelte altrui'. Come spiegare altrimenti le sue esternazioni sulla legittima e volontaria adesione alla Lega della consigliera Maria Malfa? Definisce 'ostile' che un partito politico faccia reclutamento nel gruppo consiliare che porta il suo nome... Piuttosto, 'ostile' è stato il comportamento suo e di buona parte della sua maggioranza nei confronti della Malfa, tanto da costringerla, è bene ricordarlo, a dimettersi da vicepresidente del Consiglio comunale. Sul presunto 'sgarbo personale' di quella che il sindaco di Ragusa, poco elegantemente, definisce 'azione di reclutamento', sarebbe meglio stendere un velo pietoso se non fosse che, evidentemente, il SuperEgo di Cassì, deve avere subito uno smacco tale dalla scelta di Malfa, che il livore s'è trasformato in parole in libertà».

Minardo e Ragusa sottolineano infine la scelta di Cassì di parlare di un "suo gruppo". «Il sindaco, lo ha acciuffato o cos'altro? - scrivono - Dimentica che proprio i componenti di quel gruppo - tutt'altro che suo ma di ognuno che vi ha preso parte e specialmente Malfa con i suoi tanti consensi - l'hanno trascinato là dov'è adesso, nel prestigioso ruolo di sindaco».



Il gruppo parlamentare della Lega all'Ars (il secondo da sinistra è Orazio Ragusa) e Maria Malfa



SETTE ANNI E 4 MESI

Nigeriano condannato per violenze in famiglia

E' finito con la condanna alla pena di 7 anni e 4 mesi di reclusione il processo ad un nigeriano accusato di violenza sessuale sulla convivente e sulla figlia 12enne, ma anche di maltrattamenti in famiglia e di lesioni ai danni della compagna. I fatti, iniziati all'interno del Cara di Mineo nel 2017, sono andati avanti anche nel centro storico di Ragusa, fino al 19 maggio scorso quando l'uomo è stato arrestato. La sentenza di primo grado è stata emessa dal Gup di Caltagirone Elisa Milazzo, visto che il primo reato è stato commesso a Mineo, con il giudizio abbreviato richiesto dalla di-



fesa. Il pm Alessandro Di Fede ha chiesto la condanna dell'imputato a 9 anni, 5 mesi e 10 giorni, mentre l'avvocato difensore GianLuca Nobile, ha chiesto l'assoluzione. Secondo l'accusa l'uomo, quasi sempre ubriaco, picchiava la compagna con calci e pugni ad ogni rifiuto di avere rapporti sessuali. Il 19 maggio scorso ha colpito la ragazza, una connazionale di 24 anni, con un pugno all'occhio. La violenza sessuale ai danni della ragazzina sarebbe avvenuta approfittando dell'assenza della mamma nel gennaio dell'anno scorso.

SALVO MARTORANA

IL CENTRO ISTRUZIONE PER GLI ADULTI CON GTI E GLI ISTITUTI VERGA E ARCHIMEDE | IL BILANCIO DEL NATALE SECONDO CONFCOMMERCIO

Quasi ottanta corsisti dei Cpia scoprono Ragusa e Modica con 6 volontari guide turistiche

Tour2gether. Il successo dell'iniziativa nazionale trova ottimo riscontro anche sul territorio ibleo

SARO DISTEFANO

Si affida alle parole l'Associazione Guide Turistiche Italiane, dando all'inglese «together» di «insieme» il significato più ampio di partecipazione, condivisione, che attraverso l'arte diventa inclusione. Con questa premessa la seconda edizione regionale di Tour2gether, ha toccato Ragusa e Modica. Grazie alla collaborazione con Anna Caratozzolo, dirigente del Centro provinciale di istruzione per gli adulti, con la partecipazione degli istituti superiori serali Verga e Archimede di Modica, e col patrocinio dell'assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Sicilia, gli studenti delle due sedi del Cpia di Ragusa e Modica, insieme a quelli del Verga e dell'Archimede di Modica, guidati da sei guide volontarie associate GTI, hanno imparato a conoscere meglio la città in cui sono nati o in cui hanno scelto di vivere.

Tra le vie ed i vicoli dei due centri storici gli studenti, dai 16 anni in su, hanno condiviso esperienze, domande e curiosità, raccogliendo con grande interesse e partecipazione questo gradito dono offerto loro dalle guide della GTI.

Grazie al coordinamento della referente territoriale dell'associazione, Elena Romano, un'ottantina di corsisti in tutto (49 a Ragusa e 30 a Modica) provenienti da diverse parti del mondo (Europa, Africa, Asia, e America) sono riusciti a visitare i centri storici delle due città proprio nell'anniversario del terremoto del



Gli ottanta corsisti durante un momento del tour

1693. Il percorso del mattino si è snodato dalla Chiesa di San Giovanni al Duomo di San Giorgio a Ibla. A Modica, il percorso ha condotto dalla Chiesa di Santa Maria di Betlemme al Museo Archeologico. Il tutto, come conferma Romano, con nozioni di arte, architettura, storia. Un punto, quest'ultimo, «su cui si registra sempre il massimo interesse. C'è molta curiosità sulle dominazioni che si sono succedute, quindi sulle influenze culturali e religiose ancor oggi presenti».

Il progetto, fortemente voluto da GTI, che lo ha ideato a livello nazionale, «contribuisce a stimolare, grazie alla formula della visita, un senso di identità rispetto a un luogo in cui, spesso - rimarca Romano - si sceglie poi di vivere».



«Centro storico, le scelte fatte sembrano quelle più giuste»

Il Natale a Ragusa? Pienamente soddisfacente. Parola di Confcommercio Ragusa, che a distanza di qualche settimana dalla fine delle festività ha voluto esprimere il proprio parere. «Finalmente - spiegano i componenti del direttivo dell'associazione di categoria - abbiamo visto trasformare le parole in fatti, durante il periodo natalizio il centro storico di Ragusa superiore ha subito positivamente una svolta rispetto a quella che è stata la realtà degli ultimi anni. Grazie al progetto "dischiusi" e ad altre iniziative organizzate lungo tutta la via Roma, i cittadini hanno ritrovato l'interesse di tornare a vivere il nostro centro storico grazie a una serie di eventi dedicati ad adulti e bambini. Inoltre, da sottolineare l'im-

portante azione di beneficenza con la raccolta di centinaia di giocattoli regalati ai bambini più bisognosi. Senza tralasciare la serata di Capodanno con la troupe di Rtl 102.5 e di dj locali che ha visto Piazza San Giovanni gremita di giovani che hanno ballato per tutta la notte. Da sottolineare, altresì, come sia stato importante anche l'orario in cui sono stati organizzati gli eventi che hanno fornito risposte a tutte le attività diurne e notturne del centro storico».

Insomma, l'associazione di categoria tiene a sottolineare che i risultati ottenuti possono rappresentare una base non da poco su cui pianificare il prossimo futuro.

MICHELE FARINACCIO